

La Voce del popolo

PREZZO DELLE INSERZIONI DI OGNI LINEA DI CORPO 7
IN QUARTA PAGINA L. 0,60
CORPO DI GIORNALE L. 0,10
ECONOMICI (giornali) L. 0,10
CENTRI NUCLEARI L. 2,00
PICCOLI ARANCIO L. 0,50

ABBONAMENTI: ORDINARIO . . . L. 5,00
ESTERO . . . L. 10,00
AL NUMERO Centesimi 10
Redazioni e Ammin. in ragione
Via A. Pozzi, N. 7 - BUSTO ARSIZIO - Via A. Pozzi, N. 7

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta Concessionaria:
"LA QUARTA PAGINA ITALIAN"
Impresa Generale di Affissioni e
Pubblicità Anonima e Visconti
Società Anonima - Milano
Via Cavour, 12 - Telefono 404
PUBBLICITÀ DI INDOCAZIONI
Pubblici del Corso Venezia, N. 1
TELEFONO 234.

SETTIMANALE DEL COLLEGIO DI BUSTO - LEGNANO - SARONNO

La nostra condotta

Il discorso che il conte Della Torre ha pronunciato a Roma torna a precisare con chiarezza ed eloquenza l'atteggiamento dei cattolici italiani. Non ce ne doveva essere bisogno. Sarebbe stato sufficiente seguire con serenità e lealtà di giudizio tutte le manifestazioni dei cattolici italiani durante la guerra dai precedenti discorsi dello stesso conte Della Torre, a quelli degli uomini politici che più autorevolmente interpretano il loro pensiero, dal linguaggio dei loro vescovi a quello dei loro giornali. Ma poiché una discussione dilagò in questi ultimi giorni creando confusioni e facendo il gioco degli interessati a sfruttare, per passione di parte, ogni sospetto contro i cattolici italiani, bene ha fatto il conte Della Torre, lasciando da parte le questioni individuali e a cui, come egli ha detto, ogni galantuomo risponde personalmente, a parlare nella sua qualità di presidente dell'Unione Popolare per dissipare l'equivoco alimentato in buona o mala fede.

Non osiamo sperare troppo che si riconosca facilmente da tutti come il discorso del Della Torre abbia raggiunto lo scopo che l'oratore si proponeva. Vi sono passioni ed atteggiamenti di pensiero nell'ora drammatica in cui viviamo, che difficilmente consentono di disamare. Vi sono anche mentalità in così stridente contrasto con la mentalità nostra di cattolici, che difficilmente riescono a comprendere come, a parte il comune amor di patria, il nostro pensiero possa giungere per vie diverse dalla loro, alla stessa conclusione alla quale esse giungono, e che è, insomma, quella di cui la Patria ha oggi bisogno. Ma non dubitiamo che gli uomini veri-

mente sereni travasino che questo discorso stabilisce nettamente il leale patriottismo dei cattolici organizzati e conferma il giudizio che del loro atteggiamento etico a dare leali il capo del governo.

Per conto nostro non esitiamo a dire che vi abbiamo trovato riflesso come in uno specchio l'atteggiamento del nostro settimanale, del quale, pur attraverso gli immancabili difetti, non abbiamo nessun rimprovero vero da muoverci, né come cattolici, né come italiani da quando il nostro paese fu impegnato nella guerra per il suo avvenire e la sua stessa esistenza, da quando la Nota pontificia segnò di questa guerra una data storica ad oggi che l'anima di tutti gli italiani si fonde nel proposito della resistenza e della vittoria.

I cattolici non hanno nessuna responsabilità della guerra, perché furono neutralisti, sino alla vigilia della nostra entrata nel conflitto europeo. Dichiarata la guerra, essi non si chiusero nelle loro ideologie ma lealmente concorsero alla vittoria, perché l'Italia, impegnata nelle armi, ha bisogno della vittoria, dopo la quale soltanto si può avere una vera pace, non la schivata e il servaggio straniero.

Le colpe e gli errori degli individui non debbono accreditare sospetti del tutto infondati che sarebbero ingiustamente offensivi per la Suprema Autorità spirituale, né turbare le coscienze di cittadini che pur sanno mirabilmente conciliare i sentimenti della loro fede con il dovere di italiani tra cui particolarmente ricordo lo stesso clero che, nei suoi gradi più alti come in quelli più bassi, ha pur dato prove lusinganti di fedeltà e di amore verso la patria.

Il Ministro ORLANDO.

Perché combatte l'Intesa

Il Primo ministro inglese Lloyd George ha pronunciato un discorso al Congresso dei delegati del Sindacato inglese nel quale precisa i fini della guerra dell'Intesa.

I punti principali del discorso di Lloyd George sono: la dichiarazione circa il regime interno della Germania che si riconosce, essere questione della quale gli alleati possono prescindere; la ferma affermazione sulle riparazioni dovute al Belgio e sulla riconciliazione della Serbia e del Montenegro; le rinnovate dichiarazioni dei diritti della nazionalità e quindi delle aspirazioni italiane; la richiesta della assoluta indipendenza della Polonia; la proposta per l'assetto dei territori ottomani; la invocazione al disarmo.

Ma questa scheletrica enumerazione non dà forse una precisa idea del valore del discorso, in quanto essa non riguarda che cose in gran parte già note, le quali tutti sapevano costituire punti essenziali del programma dell'Intesa. Devono invece esser messe in speciale rilievo le affermazioni nuove o per lo meno non mai così esplicitamente fatte, circa l'assetto dell'Austria e della Turchia. Per la prima Lloyd George dichiara che l'Intesa non vuole lo smembramento, ma solo l'indipendenza delle sue diverse nazionalità. E' superfluo rilevare l'importanza di questa dichiarazione e sarà piuttosto interessante sapere come essa verrà accolta a Vienna. Quanto alla Turchia Lloyd George ha detto che nessuno vuole la cessione della capitale o di qualsiasi territorio dell'Asia Minore o della Tracia appartenente alla Turchia e dove la razza turca predomina. Ma ha aggiunto che la Palestina, l'Armenia, la Siria, la Mesopotamia non potranno tornare ad esser turche. Con ciò viene eliminata la « questione di Costantinopoli », ma viene anche

stabilita una diminuzione territoriale dell'impero ottomano che corrisponde alle esigenze della civiltà.

Non è il caso di farsi illusioni sulla accorgimento che questo programma dell'Intesa, esposto da Lloyd George, avrà a Berlino dove ora sembrano predominare più che mai le correnti imperialistiche e forse anche a Vienna, dove si è strettamente legati alla politica tedesca. Ma è lecito comunque prevedere che il discorso di Lloyd George non mancherà di esercitare una influenza sulle attuali trattative russo-tedesche. In ogni caso esso segna certamente una tappa importante nel cammino della guerra ed è destinato ad esercitare una benefica influenza sulla stato d'animo delle popolazioni alleate che vi vedono chiaramente delineate le ragioni della resistenza e la necessità della vittoria.

Il messaggio di Wilson

Anti Wilson nel suo messaggio al Congresso precisa meglio il suo programma al paese mondiale, aggiungendo altri principi oltre quelli di Lloyd George: cioè abolizione della diplomazia segreta, libertà dei mari, soppressione per quanto è possibile di tutte le barriere economiche. Per quello che riguarda l'Italia egli vuole che la sistemazione delle frontiere sia effettuata secondo le linee di nazionalità chiaramente riconoscibili.

Una doverosa constatazione

Dopo aver riassunti brevemente i capisaldi del discorso di Lloyd George, il pensiero corre spontaneamente a cinque mesi fa, quando Benedetto XV indirizzava ai capi dei popoli belligeranti la sua Nota per la Pace. Noi ricordiamo quanto allora abbiamo scritto: « essa, dicevamo, è come un quadro di finissima arte, il cui pregio sfugge ad un occhio che guarda superficialmente, oppure attraverso ad un vetro comunque colorito: si rivela

invece di un valore sempre più alto, quanto più lo si osserva con occhio sereno e tranquillo, attraverso il cristallo purissimo della giustizia e della carità ». La di cui verità, arguiamo ora, ha scolorito il vetro, annoverato dal fumo della superbia e della ambizione; e lo ha reso limpido e trasparente: oggi la Nota del Papa, dopo le molte ingiustissime recriminazioni, torna ad essere ricordata ai popoli governanti, sia pure inconsolamente, e forse contro volontà, ne rendono omaggio, accettandone le linee fondamentali e concordando allora nei più minuti dettagli. E' la Divina Provvidenza che giuoca nelle cose umane e per vie a noi ignote conduce al trionfo della giustizia. Pronziamo alto, almeno noi, che non abbiamo mai dubitato che presto o tardi la parola di Benedetto XV, serena e sicura, perché ispirata dal Vangelo, avrebbe trionfato. Gli altri, impregnati di settarismo e di maledice continueranno a battere le mani a Lloyd George, lasciando nel silenzio Benedetto XV: facciano pure: ben diverso sarà il giudizio della storia: i primi passeranno e il recesso resterà: la bufera altera le piante dalle radici corrosive e fiacche: rispetta l'albero secolare, le cui radici si perdono negli spazi più profondi.

La pace russa

Continuano e si intensificano, nonostante le fosche previsioni del giornale, specialmente inglesi, le trattative di pace fra gli Imperi centrali ed i russi. Pare anzi che il commercio sia già attivato fra la Germania e la parte settentrionale della nuova repubblica. La Finlandia per suo conto ha chiesto alla Germania il suo riconoscimento come repubblica indipendente, con promessa di buon vicinato. Si intende che la Germania ha fatto punti d'oro alla nuova repubblica.

La Curlandia, l'Estonia e la Livonia avrebbero con un plebiscito chiesto di fare parte della Germania.

Del valore però di questi plebisciti o meglio dubitare, qualunque sia la Curlandia, e specialmente Riga, continui tedeschi.

Si ignorano naturalmente le basi sulle quali sarà trattata la pace, ed i plebisciti

Francesco Bona	100
Alcuni Amici	75
Giuseppe Croci	100
Emilio Grandolini di Buenos A.	100
Esportazione Italiana E. Certly	2.000
Eurico Certly di Milano	500
Horfoli Luigi Fortunato	300
Gorona e Garavaglia	500
E. Crespi e C.	100
Crespi e Carozzi	350
Feroli e Rosanna	250
Macci Giovanni	100
Marcora Pasquale di Bengina	20
A. Colombo fu P.	50
Giovanni Nicora	150
Grandi Federico	100
Michele Cernotti e C.	25
Gabardi Giovanni	100
Totale	1.130,70

Il seguito al prossimo numero

LEGNANO

Le lettere di un soldato

Dietro il quadrante

Il saluto nemico - come l'orologio - l'ora di ricordi.

Quando la lunghissima tradotta dopo 35 ore di viaggio, andando e sbuffando, con una corrodura che non ne possiede più, entrò nel recinto della stazione di Legnano, pochi chilometri dalle linee nemiche, una musica nuova per la più parte degli arrivati fuoreggiava.

Era quella che il bollettino del comandante supremo general Diaz qualificava poi come un cannoneggiamento tattico, burrascoso contro il "nascosto" dei Grappi; cannoneggiamento rimasto, come tanti altri, senza alcun risultato, grazie al valore dei nostri soldati.

Ma non solo la musica del cannone attardava i nuovi arrivati, alcuni velivoli nemici avevano ereditato essi pure di venire a salutarli, quindi, contorno di salve da parte dei cannoncini antiaerei, schi di sirene, campane a stormo; ordini di riparo, ecc., ecc.

Come inizio non c'era veramente da lamentarsi. Del resto, dopo i primi inevitabili momenti di emozione, i nuovi fantaccini si adattarono subito all'ambiente, e quando, dopo una notte di riposo, fu seguita l'ordine di proseguire la marcia, senza faticosi, anzi nella piena sicurezza di andare a compiere un vero dovere, essi si misero in viaggio.

Esigenze di servizio volle che essi si mettersero ai piedi dei contrafforti in attesa che altri ordini li portino dove già i compagni più anziani contendono vittoriosamente le vie al nemico, e già essi, mentre perfezionano la loro istruzione, possono osservare tutto quel lavoro meraviglioso che si svolge alle spalle delle linee del fuoco; lavoro meraviglioso che lo scrittore paragona a dietro il quadrante di un orologio.

Già molti scrittori con maggior competenza e con più vivezza di idee hanno descritto l'interessante vita delle retrovie e delle seconde linee. A me basta il giudizio d'insieme, la sintesi, che è quanto mai entusiasmata, specialmente per il fatto che questo lavoro è seguito ai giorni tragici della invasione, e dà una idea, molto confortante, della sublimata ripresa della padronanza di sé e che l'esercito nostro ha compiuto dopo il primo momento di incertezza e di confusione.

Ed è bello seguire con l'occhio le lunghe file di camions che si arrampicano su per i monti con nell'attraversare le strade delle nostre città. Agli auto seguono silenziosi i muli e questi continuano ancora la loro via anche quando i primi debbono fermarsi, e si portano nei posti più avanzati, nei meandri più difficili delle nostre trincee, perché ai valorosi nostri compagni non manchino le munizioni, gli alimenti, le medicazioni. Tratto, tratto verso le linee del fuoco, marciavano sereni e pieni di speranze battaglieri d'ogni arma e quasi tutti i giorni, sulle medesime strade, file di prigionieri austriaci e tedeschi, sono condotti ai posti di concentramento.

Spesso aeroplani nemici vengono a fare al quadrante un certo quale movimento di curiosità. Ormai abituati a queste visite non si subisce più alcuna impressione, e certo, se non vi fossero i comandi imperiosi degli ufficiali, i soldati se ne impadronirebbero allegramente. Sono però seguiti con interesse i tiri delle nostre batterie antiaeree e i voli dei nostri Caproni ed altri tipi, levatisi a fuggire; e quando qualche occhio del nemico è colpito e precipita con esclamazioni di gioia rumorosa, sono atti di giubilo come di un trionfo personale.

trovato dei buoni clienti per lo spaccio della frutta e dell'agreste vino. Qualcuno col cesto sotto le braccia gira gridando: se go un po' de tuto, se go un po' de tuto e magari non ha che tre cartoline e due pettini.

Verso sera l'orologio segna l'ora dei ricordi. Quando il sole fassotto rosso e privo di calore va nascondendosi dietro i monti e ne indora la loro cima; quando dal fumo, che col Piave divide gli onori in questa lotta tremenda, salgono le brume, oh allora, negli occhi della lena, segna l'ora dei ricordi. Paraci si mettono a cantare le vecchie canzoni e in quel canli v'è tutta l'espressione degli interni sentimenti.

Già più volte m'è parso di sognare nei occhi aperti e di trovarmi non in zona di operazioni ma nella pacifica valle dell'Olona in una delle antiche allegre passeggiate.

Senonché a richiamarmi alla realtà ci pensano le campane di queste belle chiese venete, col loro suono triste, antico, solenne.

Non so perché, in tutti, sia delle città come dei paesi, predomini un tono come di voce lamentevole. Sgraziatamente esse vengono sonate a saluto e non a distesa, come nella più parte della Lombardia, e con ciò aumentano il grado di tristezza. L'Ave Maria qui mi penetra nelle ossa, mi dà dei brividi, mi commuove profondamente.

Sento suggerirmi che la Voce del Signore rappresentata dalle campane non può esser letta; le chiese sono quasi deserte dai loro notevoli frequentatori; dappertutto è desolazione, è rovina, miseria, è sangue.

Oh, fiumana, giungla presto il giorno del quale salutando, la liberazione di tanti fratelli e il trionfo della madre Patria, ritornino a richiamare agli avi i lutti le turbe dei popoli assottite di tristezza e di pace ed essi ammonisca come solo ai piedi di Gesù e con l'osservanza delle sue leggi — più che nella terribile vita dove è egoismo brutale, assurdo — questo grande patrimonio potrà conservarsi inalterato a beneficio dei nostri figli, delle generazioni ventura.

Zona di guerra. Ultimi di novembre. Carlo Guidi.

Disservizio postale. — Da anni Legnano si lagna con mille ragioni di questo importante servizio pubblico, servizio che non corrisponde affatto alle esigenze del movimento postale locale e che ora è andato così peggiorando da sollevare unanimi proteste contro quelli che dovrebbero provvedere.

Un bugiattolo indecente serve di Ufficio che rimane chiuso qualche ora del pomeriggio e che una volta faceva due distribuzioni giornaliere... invece di tre, ed ora ne fa una sola... salvo qualche razione che rimane priva del tutto per omissioni dei distributori.

Ben poca corrispondenza vien timbrata al suo arrivo e quella poca lo è in modo illeggibile, rendendo con ciò impossibile l'indagine sulla causa dei ritardi.

Il Sindaco, la Giunta ed i Consiglieri non si sono mai occupati di questo disastroso stato di cose, per la semplice ragione che, quasi tutti, essendo industriali, la corrispondenza viene ritirata dall'ufficio dai loro dipendenti. La Direzione delle Poste, non avendo reclami dalle Autorità locali, si dorme sopra, fors'anche nella considerazione che l'Ufficio postale di Legnano è di terzo o quarto grado, come ai tempi di Federico Barbarossa.

Quest'Ufficio Postale (meno il titolo) viene esercitato da signorine che per la loro giovane età e brio, confondono spesso la corrispondenza accelerandone magistralmente il ritardo nel recapito. Spostando che il prossimo pubblico reclamo è l'articolo del 4 corrente del giornale La Sera, siano sufficienti per scuotere chi di ragione. Legnano vuole e merita d'avere un'Ufficio postale corrispondente alla sua importanza, con un personale più adatto. Ricordiamoci che abbiamo mutilati degli d'ogni considerazione da impiegare e che potrebbero benissimo servire a questi delicati ed importanti servizi pubblici.

Un cittadino.

Non pubblichiamo più nessuna corrispondenza da Legnano, perché in una città di trentamila abitanti, non

abbiamo trovato nessun corrispondente. Ciò non ci sorprende; conosciamo l'ambiente e l'appoggio che abbiamo da parte anche di... ecc. Pubblicheremo una lettera aperta — L'abbiamo già sul tavolo — in cui, senza reticenze, diremo, ad amici ed avversari, a scrittori ed ai lettori, e tutta la verità. Ci mettiamo anche in croce dopo, noi non perdettero la nostra tranquillità, sicuri della nostra coscienza e della nostra opera e disinteressata.

SARONNO

Cospicua elargizione. — La ditta Giulio Gianelli

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante,
il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento

del **COGNAC LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e creme finissime - Sciroppi e Conserve

LA VERA BELLEZZA

ottenengono splendore, elasticità di qualsiasi
età usando "Untragic". Rende la pelle
morbidità e la carnagione fresca e pro-
fonda. Toglie rughe, lentiggini, peli super-
flui, macchie e qualsiasi difetto. - L. 4,50
Assegno lire cinque

SENO IDEALE La "NIVEA"
in meno di un me-
se sviluppa il seno rendendolo rigido, per-
fetto e affascinante. Può usarsi in qualsiasi
età. E' di uso esterno. Il flacone L. 7,-
franco e contro assegno L. 7,50

ISTITUTO DELL'ESTETICA
- Via Mauro Macchi N. 59 - MILANO -

SORDI possono udire coi cornetti
acustici inglesi "Odo".
Sono invisibili, la guarigione è rapida e
sicura.
Prezzo al paio L. 9. Assegno L. 9,50

Lana Pro Soldato

Filati per lavori a macchina e a mano; filato preparato con metodo
speciale per prevenire le congelazioni. **Prezzo da L. 11,25 a**
L. 18,75 il Kg. in grigio verde, grigio chiaro ed oscuro e in
tinte diverse.

Si spediscono anche piccole quantità

CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Ferrara**

Farina Lattea Italiana

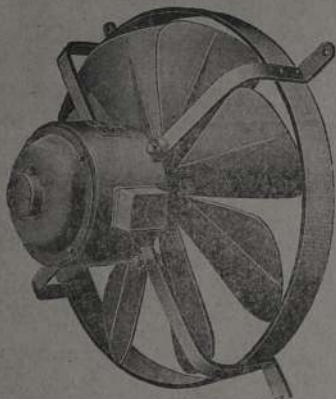
Paganini Villania C.
MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, ra-
zionale, succedaneo al latte materno. -
Marca Nazionale raccomandata dai più
illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX

all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California)
Trovare la lattea in ogni Farmacia e Negozio del Regno

ERCOLE MARELLI & C.**MACCHINE ELETTRICHE**

Ventilatore Elicoidale

MOTORI - DINAMO

Listini N. 2-4 Listino N. 5

TRASFORMATORI

Listino N. 7

ALTERNATORI

Listino N. 9

ELETTROPOMPE

Listino N. 8

AGITATORI D'ARIA

Listino N. 1449

VENTILATORI

Listini N. 1-2

Indirizzare corrisp. MILANO - C. P. 1254

MILANO SESTO S. GIOVANNI

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano
descritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
il più antico - il più economico - il
più efficace - l'insuperabile depu-
rativo e rinfrescante del sangue.

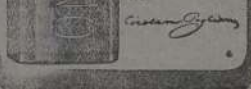
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Preparato seguendo integralmente
e scrupolosamente la ricetta del-
l'inventore. La vera ed origina-
ria Casa farmacia riceve dello Sci-
ropo del Prof. GIROLAMO PA-
GLIANO da lui fondata nel 1828 in

Firenze, ove non
cessa mai di esiste-
re e continuata dai
suoi legittimi ere-
di e successori nel
palazzo al loro re-
sidenza in

FIRENZE
Via Pandolfini

Evitate le
Contraffazioni

Ogni prodotto della
nostra Ditta deve ave-
re la marca di fabbrica
restituita da diretta
realtà al nostro
Sole firma dell'inven-
tore.

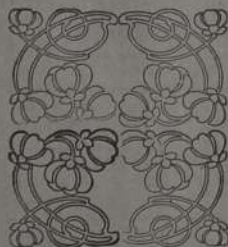
**La grande Scoperta del Secolo**
IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di
Parigi, inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. - Prezzo L. 5. la bott.
con istruzioni - Cura completa 4 bot. L. 20. franchi nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO
FERRO MALESCI

Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi...
Si vende a L. 1 - la boccetta (dose bastanti per un mese).

Premiato Stab. Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI
FIRENZE - Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE

**Profumi Bertelli**

finissimi, delicati, persistenti, superleganti, di gran lusso:
AMBERGRIS - GIARDINO FIORITO - ORIGANO - ROSA
CELESTE - ACACIA - CICLAMINO - SUAVIS, ecc.

Creme, Vellutine, Saponi, Dentifrici, Lozioni,
Brillantine, Oli, Cosmetici, Acque odorose, ecc.

SOCIETÀ A. BERTELLI & C.

FOSFOFERRIODINA

Al bimbi Rachitici - Scrofolosi - Linfatici - deboli la salute
e la forza della FOSFOFERRIODINA - nutrimento completo
delle energie infantili. - In tutte le Farmacie e al Lab. Far-
macoterapico Emiliano L. MONTI - Bologna - prezzo L. 1,50